

IL QUADRILATERO DEL NORD

UN PATTO ECONOMICO/POLITICO FRA LE COMUNITA' DEL NORD ITALIA

Premessa

I candidati alla Presidenza della Regione Liguria, Sandro Biasotti, della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, della Regione Piemonte, Roberto Cota e della Regione Veneto, Luca Zaia, sottoscrivono il seguente Patto di reciproca collaborazione, che sarà operativo una volta insediati al governo delle rispettive Regioni. I sottoscrittori del patto non solo ribadiscono il rispetto della distinta volontà e sovranità delle Comunità che abitano queste regioni e il rispetto delle loro identità culturali, sociali ed economiche, ma sono anche convinti dell'utilità di un assetto nazionale organizzato in una forma federale ed improntato ai principi cristiani del buon governo, della solidarietà e della sussidiarietà.

Gli effetti della globalizzazione e dell'integrazione europea pongono le singole comunità di fronte a nuove sfide alle quali non è facile dare risposte isolate e proprio per questo richiedono una strategia comune che valorizzi le specificità dei territori e sfrutti tutte le risorse disponibili.

Sotto la spinta della crisi e dei processi di trasformazione in atto nella società e nell'economia, il sistema delle autonomie locali, con i nuovi poteri ricevuti dalla riforma federalista, deve assumere un più rilevante ruolo di stimolo, perché la competizione tra territori sia sempre più decisiva per il successo del sistema paese.

Questo patto intende condividere esperienze di successo e coordinare risorse, professionalità e strumenti normativi al fine di dare vita a progetti operativi a vantaggio delle rispettive comunità. È un atto concreto per l'elaborazione di una strategia economica comune e di scelta prioritaria di temi fondanti la nostra alleanza tra PDL e Lega Nord quali la casa, la salute, il lavoro, l'ambiente, l'impresa, la famiglia, la sicurezza e il federalismo.

I Governi locali, sviluppando una visione comune che superi il mero confine territoriale, devono fondere la cultura economica del "fare" con una nuova capacità di rapporto col mondo della produzione e dello sviluppo sociale.

Consapevoli che, nella prossima legislatura regionale, dovranno dare piena attuazione alla riforma Federale dello Stato le Regioni del "quadrilatero del nord" intendono coordinarsi per impegnare le rispettive Amministrazioni nella rapida applicazione dei decreti attuativi della Riforma stessa.

UN DECALOGO

1. CASA:

rilancio dell'edilizia abitativa attraverso i "Piani casa regionali" e veri "sportelli unici per l'edilizia"; tutti hanno diritto alla casa, a partire dalle giovani coppie, dagli anziani e dagli indigenti;

2. SALUTE:

prevenzione, professionalità, capacità, umanità, taglio degli sprechi e delle liste d'attesa per una sanità più efficiente, più efficace e più giusta;

3. LAVORO:

più occupazione, anche attraverso incentivi per le aziende che assumono; più innovazione; più export e più tutela sul territorio del "100% Italy";

4. AMBIENTE:

verde, aria pulita, energia sicura e potenziamento delle fonti rinnovabili, con il coinvolgimento del territorio sulle scelte strategiche;

5. ECONOMIA REGIONALE:

- a) nuove risorse, quindi più servizi, senza nuove tasse, attraverso la valorizzazione dei beni demaniali (caserme, immobili, spiagge, fiumi ecc.) che lo Stato a breve darà gratuitamente a Regioni, Comuni e Province;
- b) capitalizzazione di grandi eventi, come Expo 2015, al fine di valorizzare tutta la macroregione;
- c) Riduzione dei costi della politica e della macchina burocratica regionale;

6. IMPRESA:

- a) semplificare per crescere: impresa in un giorno;
- b) infrastrutture e comunicazioni terrestri come il Terzo Valico, le Reti Europee TEN, i Corridoi 1 e 5, l'Alta Velocità.
Organizzare la rete dei Porti Liguri in collegamento con l'Oltre Appennino dove sviluppare piattaforme logistiche, come quella già avviata al nord ovest (Genova-Alessandria-Novara) e quella in via di attuazione a Verona (Brescia-Vicenza-Padova e Mantova, all'intreccio dei corridoi 1 e 5).
- c) strumenti finanziari regionali per il credito agevolato e la capitalizzazione delle imprese in particolare di quelle piccole e medie; promozione dei distretti;

7. FAMIGLIA :

difesa della vita, tutela della maternità e della famiglia, incentivi alle famiglie con figli, politiche a favore dei giovani, delle donne, degli anziani e dei non-autosufficienti;

8. SICUREZZA:

investimenti sulla formazione professionale della Polizia Locale e sostegno alle politiche di sicurezza degli enti locali, compresi i servizi di video sorveglianza;

9. ENTI LOCALI E SERVIZI PUBBLICI:

- a) leale collaborazione con gli altri livelli di governo;
- b) contrattazione con lo Stato per ridurre i vincoli del patto di stabilità degli enti locali;
- c) sostegno dei comuni piccoli, di confine e di montagna;
- d) tariffe più leggere, servizi più qualificati;

10. EUROPA DELLE REGIONI:

come risorsa. Collegarsi operativamente alle iniziative e ai programmi di sviluppo dell'Unione Europea, per cogliere, attraverso una specifica delega, tutte le opportunità economiche e finanziarie, a favore della Regione, previste dagli stessi programmi.

Conclusione

Il presente patto costituisce un primo momento di collaborazione interregionale per attivare specifici progetti di comune interesse e stimolare l'adesione di altre regioni italiane ed europee che ne condividano scopi e finalità.

Genova, 18 marzo 2010

Sandro Biasotti

Roberto Formigoni

Roberto Cota

Luca Zaia